



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO IN

PEDAGOGIA (LM-85)

Sede di Bologna

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

1. Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Pedagogia è subordinata al possesso di requisiti curriculari predefiniti e al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

a) Requisiti curriculari

Per l'accesso al corso di laurea magistrale sono richiesti i seguenti requisiti curriculari:

1. Avere conseguito la Laurea in una delle classi previste dal D.M. 270/04 o dal D.M. 509/99 o in base al previgente ordinamento quadriennale o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
2. Avere acquisito almeno 90 CFU di area umanistica, di cui almeno 60 nei SSD M-PED, M-PSI, SPS, M-DEA/01;
3. L'accesso al corso è altresì consentito agli studenti in possesso di una laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea o corrispondenti titoli dei previgenti ordinamenti:
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
L-39 Servizio sociale;
L-40 Sociologia;

L-42 Storia;
SNT/02 Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione.

b) Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nella seguente modalità: conseguimento della laurea con la votazione minima di 95/110.

In alternativa verrà considerata la media ponderata, convertita in centodecimi, dei voti degli esami sostenuti alla data di scadenza stabilita con il relativo bando di concorso. Il laureando, a tal fine, dovrà essere in debito della sola prova finale di Laurea, pena l'esclusione dall'ammissione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1.

2. Modalità di ammissione

a) Numero programmato

Il corso di laurea magistrale adotta un numero programmato a **livello locale** (ex art. 2 L. 264/99) in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

b) Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari predefiniti e al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà nella seguente modalità: conseguimento della laurea con la votazione minima di 95/110.

c) Verifica della conoscenza della lingua inglese

Per l'accesso al corso di studio è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue.

La competenza linguistica in ingresso di livello B1 è verificata contestualmente all'idoneità di livello B2.

L'accertamento si considera assolto per gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali

Lo studente può effettuare le scelte indicate nel piano didattico, con le modalità indicate piano stesso e nei termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

Non è prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali, salvo che per eccezionali e motivate esigenze.

Le richieste motivate, presentate entro i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo, saranno sottoposte singolarmente al Consiglio di Corso di studio, il quale valuterà i motivi della richiesta e la sua ammissibilità.

In caso di esito positivo il Consiglio stesso delibererà sul piano di studio individuale proposto e sulla richiesta di passaggio in base ai seguenti criteri:

- congruenza con gli obiettivi formativi del corso di studio;
- verifica che il numero degli esami, degli insegnamenti e dei crediti formativi universitari relativi non sia inferiore al corrispondente numero previsto dal Piano di Studi ufficiale.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 5 Percorso flessibile

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale (2 anni per le Lauree Magistrali) secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra quelle individuate dal Consiglio di Corso di Studio e previste nell'allegato piano didattico.

Il Consiglio di Corso di Studio può individuare annualmente altre attività formative, a completamento della rosa prevista nel piano didattico, che renderà note tramite Portale di Ateneo.

Se lo studente intende sostenere un esame relativo ad una attività non prevista tra quelle individuate dal Consiglio di Corso di studio, deve fare richiesta al Consiglio di Corso nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo.

Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o collegato ad un progetto formativo

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione Europea, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 12 Apprendistato in alta formazione

Il Consiglio di Corso di studio può prevedere la possibilità per lo studente di svolgere attività di Apprendistato per integrare la formazione universitaria con la formazione pratica in azienda/ente finalizzato all'acquisizione di un titolo di studio.

Possono partecipare alla selezione gli studenti tra i 18 e i 29 anni.

Alle attività di apprendimento formale svolte in azienda sulla base del progetto formativo allegato al contratto di apprendistato possono essere riconosciuti da un minimo di 12 CFU ad un massimo di 36 CFU.

La durata del contratto varia da 12 a 36 mesi e vi è un obbligo formativo di 240 ore annue di apprendimento formale, di cui 150 in azienda e 90 ore retribuite dall'azienda/ente stessa, a fronte di attività accademiche svolte dallo studente.

Art. 13 Modalità di svolgimento della prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un relatore.

La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine a operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

La prova finale può essere collegata a un progetto o ad un'attività di tirocinio.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione in modo originale e in forma scritta, sotto la guida di un relatore, di uno studio in una tematica direttamente inerente il percorso formativo svolto.

Coerentemente con la figura professionale di elevato profilo che viene formata, la tesi di laurea è elaborata mettendo in relazione dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia, dimostrando capacità di approfondimento in un determinato argomento e il raggiungimento da parte del candidato di autonome competenze professionali fondate criticamente.

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea.

Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti in data 16.01.2014 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Anno Accademico 2023/2024
Scuola Psicologia e Scienze della Formazione
Classe LM-85-SCIENZE PEDAGOGICHE
Corso 9206-PEDAGOGIA

Primo Anno di Corso

Gruppo: Attività formative affini o integrative

TAF: C Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative

Cfu min: 8 Cfu max: 8

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
9206 000 000 01353 - 1 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	C/E	M-PSI/06		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine dell'attività formativa, lo studente: - conosce e comprende i principali concetti e approcci teorici elaborati nell'ambito della Psicologia del Lavoro per analizzare le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e organizzazione; - sviluppa specifiche capacità relazionali per l'interazione di gruppo e la gestione dei conflitti di lavoro; - è in grado di analizzare i contesti e le relazioni di lavoro e di scegliere orientamenti metodologici e strumentali di analisi e intervento in base alle caratteristiche degli specifici contesti.							
9206 000 000 82100 - 1 - PSICOLOGIA DELL'INTERAZIONE E DEI CONTESTI DI SOCIALIZZAZIONE	C/E	M-PSI/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - è in grado di analizzare esempi di interazione spontanea in contesti diversi, usando le metodologie dell'analisi della conversazione e della psicologia discorsiva; - acquisisce le competenze metodologiche relative alle tecniche di trascrizione e analisi strutturale dell'interazione, sia nei suoi aspetti verbali che gestuali (gesti, sguardi, posture).							
9206 000 000 30847 - 1 - PSICOPATOLOGIA DEL CICLO DI VITA	C/E	M-PSI/07		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente possiede conoscenze e competenze inerenti le metodologie di intervento educativo nel contesto della consulenza pedagogica rivolta a singoli e gruppi. In specifico: - possiede conoscenze sul ruolo dei fattori psicologici intra e interindividuali in rapporto allo sviluppo dell'individuo durante il ciclo di vita; - possiede conoscenze sulle determinanti implicate nello sviluppo di forme di disagio e di disturbo psichico, nell'ottica di fattori di rischio e di protezione; - possiede conoscenze sulle caratteristiche di situazioni di disagio preclinico e di specifici quadri psicopatologici, di frequente osservazione nei contesti educativi e scolastici in età prescolare e scolare; - acquisisce competenze inerenti gli strumenti di valutazione e intervento di tipo psicoeducativo atti a inquadrare e prevenire tali situazioni di disagio; - acquisisce competenze inerenti le modalità di lavoro impiegabili sia all'interno del gruppo classe sia in collaborazione con altre figure professionali per lo sviluppo del benessere dell'individuo in età prescolare e scolare.							

Gruppo: Discipline filosofiche e storiche**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
9206 000 000 73374 - 1 - STORIA DELLO STATO SOCIALE LM	C/E	M-STO/04		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1296 - Discipline filosofiche e storiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede una sufficiente conoscenza della metodologia della ricerca storica; - collega la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema istituzionale, politico e formativo dello stato italiano; - è in grado di esporre in forma orale le sue valutazioni e le sue conclusioni riguardo a studi ed analisi d'impianto storico; - è capace di utilizzare gli strumenti e i metodi acquisiti in campo storico per approfondire le proprie conoscenze, implementando un'ampia autonomia di giudizio.							

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
9206 000 000 59231 - 1 - PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELLE FAMIGLIE	C/E	M-PED/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - legge i fenomeni familiari nell'ottica del superamento del paradigma della normalità/devianza e alla luce del rispetto della complessità e del polimorfismo che contraddistingue le famiglie di oggi; - individua i nuovi bisogni e le nuove domande che nascono nei contesti familiari contemporanei, per ripensare le coordinate educative, teoriche e metodologiche, che meglio si prestano a sostenere il compito genitoriale; - conosce le peculiarità delle famiglie contemporanee considerando le variabili storiche, sociologiche, economiche, demografiche; - conosce le problematiche connesse all'evoluzione di scuola, insegnanti, studenti, genitori, famiglie, stili educativi; - conosce gli aspetti organizzativi dei servizi rivolti alla prima infanzia e alle famiglie; - definisce le 'buone pratiche' per sostenere le competenze dei genitori in tema di educazione dei figli e per rinforzare l'alleanza scuola famiglia; - ipotizza percorsi educativi che possano portare alla creazione di autentiche alleanze educative tra scuola/servizi e famiglie; - sa declinare le principali categorie del Problematicismo pedagogico, del Costruttivismo, dei saperi della Complessità in direzione operativa e sociale nell'analisi delle situazioni che riguardano infanzia, famiglie e servizi; - conosce i principali modelli di relazione scuola-famiglie nonché le reciproche rappresentazioni, influenze, le azioni e le conflittualità, ecc.; - analizza gli aspetti caratterizzanti delle famiglie contemporanee (i cambiamenti giuridici, culturali, sociali, economici; autori di riferimento, modelli, teorie, ecc.); - considera le famiglie come soggetti attivi, ossia capaci di sviluppare al proprio interno percorsi di benessere; - individua strumenti e percorsi formativi adeguati per valorizzare le risorse del nucleo familiare e sostenere una genitorialità riflessiva in una dimensione di socialità costruttiva.							

9206 000 000 73139 - 1 - STORIA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELL'IMMAGINARIO INFANTILE	C/E	M-PED/02	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali campi d'indagine e le metodologie della ricerca storico-pedagogica; - conosce lo sviluppo storico dei servizi educativi, sia a livello territoriale che nazionale, considerati nelle loro differenti tipologie, anche in relazione all'affermarsi di politiche di Welfare; - conosce lo sviluppo storico di modelli ed esperienze di servizi educativi di tipo cooperativo, sorti soprattutto grazie ad iniziative dal 'basso'; (associazionismo, emancipazionismo femminile, ecc.); - conosce la storia del sistema formativo italiano, considerata anche in riferimento a politiche sociali rivolte a diverse categorie di soggetti (adolescenti, giovani, donne, ecc.); - mostra padronanza nella conoscenza storica dei differenziati modelli di servizi cooperativi, al fine di progettare, gestire e valutare esperienze innovative nel settore della cooperazione; - sa individuare la valenza pedagogica dei diversi modelli di servizi cooperativi, colti nelle loro dinamiche storiche; - utilizza le conoscenze storiche dei diversi modelli cooperativi per compiere analisi critico-progettuali sulla qualità formativa dei servizi attivati; - sa utilizzare le competenze nella ricerca storico-educativa per intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia; - conosce e attua la metodologia interpretativa propria della letteratura per l'infanzia; - è in grado di utilizzare strumenti interpretativi adeguati per orientarsi tra i più significativi prodotti editoriali e multimediali (dai 'classici' agli album illustrati, dai cartoni animati alle prime storie videogiocabili) rivolti ai bambini in età pre-scolare e agli alunni della scuola dell'obbligo; - è in grado di realizzare progetti e percorsi formativi a partire dalla letteratura per l'infanzia; - è in grado di progettare e di realizzare percorsi di lettura in continuità con la scuola dell'infanzia; - è in grado di progettare e realizzare momenti narrativi anche attraverso il coinvolgimento delle agenzie del territorio e della famiglia; - utilizza la complessità come chiave di lettura per l'interpretazione dei problemi; - utilizza gli strumenti metodologici della letteratura per l'infanzia per valorizzare le individualità personali; - è in grado di adeguare i propri modelli ai contesti di riferimento; - conosce i linguaggi della letteratura per l'infanzia e ne padroneggia i contenuti; - utilizza con competenza una pluralità di strumenti mediatici per comunicare ed elaborare i contenuti; - è in grado di argomentare e di formulare interpretazioni personali e complesse intorno ai temi della narrativa per l'infanzia; - conosce e applica gli strumenti metodologici della letteratura per l'infanzia in contesti professionali.						

9206 000 000 73141 - 1 - TEORIE E STRUMENTI DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce e comprende i principali modelli di mediazione didattica con riferimento particolare al ruolo delle educatrici e degli educatori dei servizi per la prima infanzia; - conosce le tipologie dei servizi per l'infanzia ed è in grado di confrontare la loro evoluzione in ambito locale, nazionale, europeo; - conosce i modi di gestire il lavoro di sezione e di plesso e di coordinare il proprio lavoro con quello delle colleghe di sezione, di plesso e con altri operatori; - è capace di costruire progetti di continuità con la scuola dell'infanzia (sezioni ponte/primavera) e con altre agenzie del territorio; - è in grado di utilizzare linguaggi verbali e non verbali per comunicare alle famiglie, ad altri operatori educativi italiani e stranieri le proprie strategie didattiche; - è capace di individuare problemi didattici relativi allo svolgimento della propria professionalità ed a promuovere esperienze di formazione in servizi - conosce le categorie generali della didattica considerata nei diversi campi dell'educazione sociale e culturale extrascolastica; - è capace di interpretare le caratteristiche dei diversi contesti e di ipotizzare strategie didattiche di soluzione dei problemi; - è in grado di riflettere sulle proprie competenze di educatore e di modificare i propri comportamenti e ruoli in contesti sociali e culturali diversi; - conosce le principali tecniche relative al lavoro di gruppo ed al funzionamento dei gruppi di lavoro; - è in grado di svolgere in gruppo discussioni, di elaborare progetti, di costruire strumenti di interpretazione di casi; - è capace di scegliere le strategie di comportamento più adeguate per promuovere la collaborazione tra soggetti/enti diversi, individuando sinergie e punti di incontro.						

Gruppo: Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	------------

9206 000 000 73152 - 1 - SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE EXTRASCOLASTICA E DELLE POLITICHE SOCIALI C/E SPS/08 8 48/0/0/0 No Voto

Ambito: 1295 - Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche

B

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce i risultati dell'apporto sociologico allo studio delle istituzioni e dei processi formativi nel settore dei servizi educativi di territorio;
- sa collaborare alla progettazione e alla valutazione dell'impatto degli interventi formativi costruiti nell'ipotesi di un'integrazione tra agenzie dell'educazione formale, informale e non formale;
- sa collaborare alla mappatura degli attori e alla costruzione di sinergie operative tra agenzie formative scolastiche ed extrascolastiche;
- sa contribuire ad attività di formazione iniziale e in servizio di operatori e professionisti nel settore dell'educazione extrascolastica;
- possiede specifiche conoscenze-competenze sociologiche funzionali alla valutazione di impatto degli interventi formativi nel settore;
- sa individuare e gestire in autonomia propri percorsi, metodologie e strumenti di aggiornamento e sviluppo professionale nel campo degli studi sociologici nel settore;
- conosce gli strumenti concettuali fondamentali per l'analisi delle politiche educative;
- conosce le istituzioni e gli attori pubblici e privati impegnati nel settore educativo;
- conosce l'articolazione, le dinamiche di funzionamento e i nodi critici dei servizi educativi ed è in grado di collocarli entro la dimensione più ampia delle politiche sociali;
- sa leggere le politiche sociali in prospettiva relazionale e di programmazione sociale;
- conosce i campi di intervento delle politiche sociali, i modelli di riferimento, i problemi fondamentali e le linee di fondo dei processi di riforma;
- è in grado di analizzare i problemi di modernizzazione delle politiche sociali e di individuarne le tendenze verso il futuro;
- è in grado di affrontare analisi e costruzione di piani di intervento complessi sia sul piano sperimentale che operativo.

Gruppo: Ulteriori attività formative

TAF: Ambito:

Cfu min: Cfu max:

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

CILT 000 000 26337 - 6 - IDONEITA' LINGUA INGLESE B - 2

6

25/0/50/0

No

Giudizio

Ambito: 1007 - Ulteriori conoscenze linguistiche

F

Obiettivi: Al termine del corso lo studente acquisisce conoscenze di base per la comunicazione di dati scientifici in inglese (comunicazione orale e scrittura).

Obiettivi inglese: At the end of the course the student acquires basic knowledge for communicating scientific data in english (oral communication and writing).

9206 000 000 73218 - 1 - LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I

C/E

3

0/0/24/0

No

Giudizio

Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

F

Obiettivi: Al termine del laboratorio lo studente:

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni;
- sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese.
- sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio;
- sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese;
- sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.

9206 000 000 30803 - 1 - LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA II C/E 3 0/0/24/0 No Giudizio

Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro F

Obiettivi: Al termine del laboratorio lo studente:

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni;
- sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese;
- sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio;
- sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese;
- sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.

Secondo Anno di Corso

Gruppo: A scelta dello studente

TAF: D Ambito: 1008 - A scelta dello studente

Cfu min: 8 Cfu max: 8

Num. Esami: 1 Num. Idoneità: 0

La Scuola garantisce che, ai fini del rispetto del limite massimo di 12 esami/5 idoneità i CFU a scelta saranno acquisibili con 1 esami e 0 idoneità

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

A scelta tra quelle che il corso di studio individua annualmente

0-8

A scelta tra quelle individuate dal Corso di Studio

0-8

9206 000 000 73214 - 2 - COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI M-PED/01 8 48/0/0/0 No Voto

Ambito: 1008 - A scelta dello studente D

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- declina le principali teorie sulla comunicazione con riferimento alla riflessione pedagogica e ai contesti educativi;
- conosce le principali dinamiche comunicative che caratterizzano le relazioni educative nei diversi ambiti e contesti operativi (scuola, comunità, extrascuola, coordinamento pedagogico, ecc.);
- acquisisce maggiore consapevolezza delle proprie modalità comunicative e individua strategie per migliorarne l'efficacia.
- individua soluzioni a blocchi e problemi comunicativi nei contesti educativi;
- riconosce le proprietà dei fenomeni conflittuali e individua strategie per la loro gestione;
- conosce le principali metodologie per la gestione dei conflitti interpersonali, in particolare le tecniche di mediazione e di negoziazione.

9206 000 000 76342 - 2 - FILOSOFIA DELLA RAPPRESENTAZIONE C/E M-FIL/04 8 48/0/0/0 No Voto

Ambito: 1008 - A scelta dello studente D

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce la più recente manualistica filosofica (ma anche semiologica e antropologica) sulla discussione relativa alle filosofie della rappresentazione;
- conosce e mette in campo letture e approcci teorici quali strumenti interpretativi del sistema immagini e rappresentazioni facendo riferimento al cosiddetto "nuovo realismo";
- conosce i principali argomenti posti dalla discussione attorno alla nozione di simulacro;
- conosce modelli simbolici tra noëta eiaisthëta;
- comprende il rapporto tra immagini mentali e segni;
- comprende gli stereotipi del vedere e del conoscere;
- comprende le modalità del naturalismo e dell'ontologismo;
- comprende la relazione tra materia e intenzionalità;
- sa fare mappe epistemologiche in modo da far corrispondere termini sensibili e aree della significazione e trasposizione nell'epoca della globalizzazione;
- sa fare elaborazioni concettuali sul valore delle cose e sul pensiero delle cose in merito ai risultati delle più recenti tecniche virtuali;
- sa dare spiegazioni sul tema: estetica e teoria della rappresentazione nell'ambito del realismo positivo e della derealizzazione.

9206 000 000 73217 - 2 - METODOLOGIA DELLA RICERCA EMPIRICA IN EDUCAZIONE	C/E	M-PED/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce le funzioni della ricerca empirica in educazione al fine del miglioramento dei contesti educativi e dello sviluppo professionale; - conosce i fondamenti metodologici della ricerca empirica in ambito educativo; - conosce le diverse fasi/momenti di una ricerca e la loro interconnessione; - conosce gli approcci qualitativi e quantitativi alla ricerca; - conosce i principali disegni di ricerca (sperimentali, correlazionali ecc.); - conosce strumenti e tecniche per la raccolta e l'analisi dei dati di ricerche empiriche in campo educativo; - conosce i principali criteri di valutazione della qualità della ricerca empirica in educazione; - sa analizzare e valutare articoli/rapporti di ricerche empiriche di tipo educativo; - sa analizzare situazioni educative problematiche e ipotizzare adeguati percorsi di ricerca; - è in grado di impostare un progetto di ricerca empirica; - sa collaborare alla realizzazione di un progetto di ricerca empirica; - è in grado di comunicare a diverse tipologie di attori gli esiti intermedi e finali di una ricerca empirica di tipo educativo; - è in grado di usare strumenti adeguati per monitorare i propri apprendimenti, riflettere su di essi e attivare un processo di revisione al fine di migliorarlo.						
D						
9206 000 000 73216 - 2 - PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE PER IL PROGETTO DI VITA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali presupposti culturali e teorici sottesi alla prospettiva inclusiva; - conosce le premesse metodologiche per sviluppare la prospettiva inclusiva e l'integrazione delle persone con disabilità; - conosce le differenze fra deficit e handicap, la logica delle buone prassi e le linee metodologiche per impostare un Progetto di vita secondo la prospettiva inclusiva; - conosce i principali sistemi di classificazione promossi dall'OMS per la costruzione di un Progetto di Vita, in relazione alle caratteristiche originali della persona con disabilità e del contesto di appartenenza, a partire dalla famiglia; - conosce gli attuali approcci educativi alla disabilità, promuovendo e sostenendo, con competenza, le dimensioni di vita indipendente, di autonomia, di autodeterminazione delle persone disabili; - è in grado di applicare tecniche e strumenti per la valutazione di interventi e progetti educativi rivolti a persone con disabilità; - è in grado di utilizzare strumenti operativi e ricercare materiale e documentazione funzionali alla conoscenza del contesto culturale di appartenenza della persona con disabilità; - è in grado di costruire un progetto inclusivo, sapendo riconoscere i bisogni speciali e le situazioni problematiche, individuando le competenze dei professionisti e le collaborazioni istituzionali e interistituzionali attivabili, e di costruire una mappa delle risorse; - è in grado di progettare interventi educativi di raccordo tra persona disabile, famiglia, scuola, servizi socio-sanitari ed educativi al fine di rendere fattuale il Progetto di Vita della persona disabile; - è in grado di inserirsi nel mondo del lavoro, utilizzando i saperi e le esperienze acquisite; - è in grado di integrare i propri saperi in funzione dei cambiamenti normativi e delle linee guida internazionali; - è in grado di produrre una documentazione delle esperienze educative che faccia riferimento ai diversi committenti istituzionali, alle famiglie e ai servizi.						
D						
9206 000 000 73215 - 2 - PEDAGOGIA E COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali presupposti culturali e teorici sottesi al paradigma fenomenologico in pedagogia; - conosce i nessi teorici tra approccio fenomenologico all'educazione e paradigma socio-costruzionista in educazione e in pedagogia; - conosce le caratteristiche epistemologiche dell'approccio anti positivista allo studio della realtà; - conosce l'approccio micro-pedagogico all'educazione: studio dei modi con cui i membri di una comunità dotano di significato il loro mondo della vita quotidiana e costruiscono cultura in e attraverso le loro pratiche e le loro interazioni sociali; - è in grado di analizzare contesti e pratiche della vita quotidiana utilizzando un approccio etnografico e - in particolare - l'analisi della conversazione, l'analisi dell'interazione situata, l'analisi del significato degli oggetti e degli spazi, l'analisi interazionale del discorso; - è in grado di distinguere, connettere e analizzare il discorso sulle pratiche (resoconti e account) e le pratiche discorsive in situazione; - è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai processi di costruzione della conoscenza quotidiana e della conoscenza scientifica e di trasformarli in strumenti propri del 'professionista riflessivo'; - è in grado di riflettere sull'esperienza educativa e sui modi con cui il professionista riflette sull'esperienza educativa.						
D						

Gruppo: Attività formative affini o integrative**TAF: C Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative****Cfu min: 8 Cfu max: 8**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
9206 000 000 79363 - 2 - FENOMENOLOGIA E EDUCAZIONE	C/E	M-PED/01	C	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce il paradigma fenomenologico in educazione, i suoi risvolti epistemologici e le sue applicazioni pratiche; - conosce l'approccio alla figura dello straniero inteso come categoria teoretica ossia come analizzatore delle dimensioni costitutive della vita in comune; - conosce le tematiche relative alla costruzione della conoscenza e della realtà sociale, la prospettiva dell'insider vs l'outsider, le distanze sociali verticali e orizzontali, l'etnocentrismo, l'universalismo e relativismo culturale, la comunicazione ordinaria e istituzionale come luogo e modo di costruzione delle identità sociali, le caratteristiche della comunicazione asimmetrica e della comunicazione interetnica; - sa analizzare la comunicazione ordinaria e istituzionale ed è in grado di individuare i modi con cui le identità sociali sono costituite in e attraverso l'interazione sociale; - conosce altresì il quadro teorico e le principali aperture di intervento rieducativo individuati dalla pedagogia fenomenologica per interpretare e intervenire nei confronti dei soggetti difficili; - possiede conoscenze approfondite sulle strategie rieducative di tipo relazionale rivolte sia al singolo individuo, sia a un gruppo di individui ed ha competenze per indirizzare il processo rieducativo verso esperienze di consapevolezza e di assunzione di responsabilità; - è in grado di applicare le conoscenze acquisite nelle pratiche di cura, di consulenza, di relazioni d'aiuto; - possiede conoscenze e competenze adeguate per interagire coi soggetti difficili con atteggiamento riflessivo e problematico, poiché riconosce i rischi che sono conseguenti alle diverse forme di pregiudizio, di condizionamento e stigmatizzazione sociale e culturale, di derive ideologiche.							
9206 000 000 82309 - 2 - PEDAGOGIA E MARGINALITÀ SOCIALE	C/E	M-PED/01	C	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1144 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce il quadro teorico e le principali aperture di intervento rieducativo individuati dalla pedagogia fenomenologica per interpretare e intervenire nei confronti dei soggetti difficili; - possiede conoscenze approfondite sulle strategie rieducative di tipo relazionale rivolte sia al singolo individuo, sia a un gruppo di individui ed ha competenze per indirizzare il processo rieducativo verso esperienze di consapevolezza e di assunzione di responsabilità; - è in grado di applicare le conoscenze acquisite nelle pratiche di cura, di consulenza, di relazioni d'aiuto; - possiede conoscenze e competenze adeguate per interagire coi soggetti difficili con atteggiamento riflessivo e problematico, poiché riconosce i rischi che sono conseguenti alle diverse forme di pregiudizio, di condizionamento e stigmatizzazione sociale e culturale, di derive ideologiche; - possiede conoscenze e competenze adeguate nel campo dell'educazione degli adulti, declinate tanto in ambito eteroformativo, quanto in quello autoformativo; - sa collocare il sapere appreso in differenti contesti e tipologie di servizio, a livello relazionale, organizzativo e di coordinamento.							

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

9206 000 000 70519 - 2 - RIFLESSIVITÀ E DEONTOLOGIA PEDAGOGICA	C/E	M-PED/01	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce gli aspetti fondativi e formali della Filosofia dell'educazione e delle principali prospettive teoretiche in Pedagogia, con particolare attenzione ai vari modelli di riflessività e metariflessività; - sa ipotizzare e condurre attività di ricerca teorica educativa, formulando ipotesi e soluzioni ai problemi educativi facendo riferimento alla metodologia del razionalismo critico; - approfondisce in particolare, quale quadro teorico di riferimento, la prospettiva del Problematicismo pedagogico e le sue categorie fondamentali nella loro connessione con la teoria della complessità di E. Morin; - sa individuare la funzione euristica e interpretativa delle suddette categorie, in relazione al contesto culturale; - sa gestire percorsi di consulenza educativa, in ottica sistemica, per singoli-gruppi-istituzioni- servizi educativi; - sa programmare interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo; - sa monitorare e valutare il funzionamento di enti e servizi educativi facendo ricorso ad un modello critico, riflessivo e metariflessivo; - sa potenziare l'intreccio tra competenze comunicative e relazionali; - declina la propria figura professionale in termini di impegno etico-sociale, responsabilità personale, promozione della progettualità esistenziale, gestione pacifica dei conflitti, empowerment e self-empowerment; - sa potenziare il proprio profilo professionale, aderendo al modello deontologico appreso; - affronta un'ipotesi di definizione e approfondimento della deontologia professionale nei vari ambiti dell'agire educativo; - si avvale delle principali categorie apprese per l'analisi delle situazioni che riguardano istituzioni e servizi; - sa approfondire, sempre in termini di giudizio critico e riflessivo, quelle competenze cognitivo-emozionali richieste per interagire nei e con i contesti educativi.						

9206 000 000 73144 - 2 - TEORIE E METODI DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI	C/E	M-PED/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i modelli teorici relativi alla progettazione in ambito educativo e ne analizza caratteristiche e differenze; - conosce in modo approfondito le strategie di progettazione in ambito educativo e le sue diverse fasi; - sa comunicare, in forma scritta e orale, risultati di monitoraggi e valutazioni, sia a referenti istituzionali sia agli attori dei progetti educativi; - conosce metodologie e tecniche per progettare interventi di monitoraggio e di valutazione della qualità di interventi educativi; - sa identificare le differenti esigenze di progettazione e valutazione in relazione alle principali caratteristiche del sistema scolastico e dei servizi educativi e formativi; - sa analizzare progetti educativi che promuovano anche la partecipazione in rete dei servizi del territorio; - sa analizzare situazioni educative a partire da dati di monitoraggio, identificando punti di forza, criticità e ipotesi di miglioramento; - sa organizzare, nelle sue diverse fasi, un progetto in ambito educativo; - sa identificare i percorsi di formazione più opportuni per l'aggiornamento delle proprie competenze.						

Gruppo: Per la prova finale (a scelta tra le seguenti ipotesi)

TAF: Ambito:

Cfu min: 18 Cfu max: 18

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
1. Soluzione per lo studente che elabora la prova finale in sede				0-18		
9206 000 000 27083 - 2 - PROVA FINALE LM	CON			18	0/0/0/0	No
Ambito: 1018 - Per la prova finale E Obiettivi: Al termine della prova finale lo studente: - è in grado di dimostrare capacità di approfondimento di un determinato argomento inerente ai temi trattati nel corso di studio; - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni; - è in grado di esprimersi in forma scritta e di sintetizzare in forma orale una specifica tematica tra quelle oggetto del corso di laurea, di documentarsi ed aggiornarsi autonomamente al riguardo, nonché di organizzare e gestire autonomamente il proprio lavoro.						

2. Soluzione per lo studente che prepara la prova finale all'estero, con permanenza fino a 3 mesi	0-18			
9206 000 000 81991 - 2 - PREPARAZIONE PROVA FINALE ALL'ESTERO (12 CFU)	12	0/0/0/0	No	Giudizio
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della preparazione dell'elaborato di Laurea lo studente: - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni.	E			
9206 000 000 81992 - 2 - PROVA FINALE LM (6 CFU)	6	0/0/0/0	No	
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della prova finale lo studente: - è in grado di dimostrare capacità di approfondimento di un determinato argomento inerente ai temi trattati nel corso di studio; - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni; - è in grado di esprimersi in forma scritta e di sintetizzare in forma orale una specifica tematica tra quelle oggetto del corso di laurea, di documentarsi ed aggiornarsi autonomamente al riguardo, nonché di organizzare e gestire autonomamente il proprio lavoro.	E			
3. Soluzione per lo studente che prepara la prova finale all'estero, con permanenza oltre i 3 mesi	0-18			
9206 000 000 86201 - 2 - PREPARAZIONE PROVA FINALE ALL'ESTERO (15 CFU)	15	0/0/0/0	No	Giudizio
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della preparazione dell'elaborato di Laurea lo studente: - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni.	E			
9206 000 000 86160 - 2 - PROVA FINALE LM (3 CFU)	3	0/0/0/0	No	
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della prova finale lo studente: - è in grado di dimostrare capacità di approfondimento di un determinato argomento inerente ai temi trattati nel corso di studio; - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni; - è in grado di esprimersi in forma scritta e di sintetizzare in forma orale una specifica tematica tra quelle oggetto del corso di laurea, di documentarsi ed aggiornarsi autonomamente al riguardo, nonché di organizzare e gestire autonomamente il proprio lavoro.	E			

Gruppo: Ulteriori attività formative**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	------------

9206 000 000 67739 - 2 - TIROCINIO LM

CON

10

0/0/250/0

No

Giudizio

Ambito: 1146 - Tirocini formativi e di orientamento

F

Obiettivi: Al termine del tirocinio lo studente:

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare gli strumenti specifici appresi, è in grado di lavorare in modo autonomo ed organizzato, possiede spirito di autocritica e capacità di imparare nel confrontarsi con altri soggetti e acquisisce, infine, rigore metodologico, precisione e accuratezza;
- acquisisce conoscenze teoriche e pratiche in alcuni ambiti professionali specifici del corso di laurea, nonché i relativi processi decisionali ed operativi, anche in relazione alle normative ed alla deontologia di settore;
- sviluppa in particolar modo abilità comunicative in forma scritta ed orale, capacità di lavoro interdisciplinare in equipe, nonché la propria autonomia di giudizio.

Legenda:

CFU: crediti formativi universitari

TAF: tipologia attività formativa (A-di base; B-caratterizzanti; C-affini o integrative; F-ulteriori attività formative; D-a scelta autonoma dello studente; S- stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali; E-per la prova finale)

SSD: settore scientifico disciplinare

F/E/L/N: indica le ore Frontali/Esercitazioni/Laboratori/Ore di esercitazione e/o laboratorio tenute da non docenti

Freq.: segnala l'esistenza di un obbligo di frequenza

Ver.: indica la modalità di verifica del profitto finale

TIP.: indica la tipologia delle forme didattiche. Queste possono essere CON: convenzionali, E-L: in e-learning, MIX: miste, C/E: convenzionali e/o e-learning. Il corso di studio può definire annualmente una delle modalità.